

IL POSTO DEL CUORE CASTELLANETA TRA MOSCATO E CONTRORA



NICOLA LAGIOIA

Popolo di formiche e di cafoni all'interno. Culla del pensiero liberale. Secondo altri, il Sud dei santi dove il genio è l'eccezione di una più geniale regola che ci vorrebbe sprofondati in una smemoratazza secolare. Poi, da qualche anno, la Puglia si è ritrovata invece sotto i riflettori di un felice protagonismo. Locomotiva del Mezzogiorno. Distretto culturale. Turisti a frotte. Dopo le speranze di un vero Rinascimento, da

qualche tempo temo il suffisso che fa di ogni esperienza la sua edulcorazione. Nel terrore che si arrivi a parlare di Pugliashire, la mia roccaforte resta un tratto di mare che nessun radical chic ha mai violato. Provincia di Taranto, di là dalle gravine da cui parti Rodolfo Valentino (che in una ruvida incapacità di far fruttare ciò che è hanno i locali continuano a ignorare), tra i fumi dell'Ilva e i templi di Metaponto (ci visse Pitagora) c'è il paesello di Castellaneta Marina. Qui, sulla parola

"reggae" ti guardano perplessi e la controra continua a essere un precetto religioso. Lo zucchero filato è il massimo intrattenimento infantile e se parli di "cultura enogastronomica" ti zittiscono con due bicchieri di moscato. C'è anche una spiaggia libera dove lo smartphone non prende. È lì che mi rifugio nell'attesa che un Lorenzo il Magnifico giunga a invertire il traffico degli affaristi che vedo all'orizzonte, rapidi e voraci.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In libreria anche per gustare buon cibo. La scelta di Feltrinelli. Ma non solo



LE LIBRERIE

- ASCOLI PICENO**
Rinascita
- BOLOGNA**
Coop con Eataly
- LECCE**
GustoLiberrima + Ristorante (4 punti vendita a Lecce, tra poco festeggia il ventennale)
- MESTRE**
Feltrinelli
libreria con ristorante
- MILANO**
Red Feltrinelli
(ha appena inaugurato)
- PARMA**
Feltrinelli
con la ristorazione del Red
- ROMA**
Red Feltrinelli
(in ristrutturazione)
- Tra le righe**
- TORINO**
La Torre di Abele
- Mood**
- Pinerolo, TO**
Volare
- VICENZA**
Galla Caffè
con Ristorante Bistrot

PIETRO D'OTTAVIO

Saperi e sapori, ovvero un'occhiata ai libri sugli scaffali più un assaggio alle eccellenze enogastronomiche. La tendenza è chiara: in libreria si va anche per gustare il buon cibo italiano. È il caso del neonato Red Feltrinelli di Milano come dei pionieri di Gusto Liberrima a Lecce (in realtà più spazi sparsi nel centro storico della città, tra la libreria principale, un ristorante e il punto vendita che propone pubblicazioni di cucina e prodotti tipici). Un terreno coltivato dalla libreria di Lecce da 20 anni e che ora vede scendere in campo il Red. Acronimino scelto da Feltrinelli per *read* (leggi *eat* (mangia) e *dream* (sogna)). Solo tre parole per definire la filosofia della nuova linea delle storiche librerie, mettendo a fuoco l'incrocio tra enogastronomia e cultura. E se lo spazio milanese ha appena aperto i battenti a piazza Gae Aulenti, continuano i lavori in corso nel Red della Capitale. Dove vanno avanti anche piccole ma interessanti realtà come *Tra le righe*, da 8 anni «libreria - bistrot» che a pranzo mette insieme l'editoria per ragazzi con bevande del commercio equo e solidale, la «paposcia»



GLI SPAZI
Nella foto grande, Feltrinelli Red. In alto, il Mood di Torino e, sotto, Coop/Eataly a Bologna



E TRA I LIBRI SPUNTA UN MENU

(involtino di pane carasau) e altro ancora. O come *Assaggi* a San Lorenzo: sugli scaffali l'approfondimento scientifico e all'ora di pranzo o dell'aperitivo fantasie di cous-cous, cucina etnica e vegetariana più vini biologici. Non poteva mancare un esempio in una città così attenta

al mangiare e alla cultura come "la dotto" Bologna: ecco lo spazio Coop/Eataly. Una libreria su tre piani, ognuno dei quali corredato di osteria, enoteca, bar. Tutti con l'alta gastronomia targata Eataly. A Torino c'è *La torre di Abele*, specializzata in narrativa per ragazzi e nei temi del sociale

(fa capo al gruppo Abele). E in vetrina mette in mostra i prodotti della cooperativa Libera: pasta, vino, olio e non solo, tutto dai terreni confiscati alle mafie nel Meridione. E in Piemonte strade analoghe sono percorse alla *Mood* di Torino e alla *Volare* di Pinerolo. Ad Ascoli Rinascita abbi-

na narrativa e ciauscolo dop, il fascino di un edificio del '700 alle bollicine italiane. A Vicenza *Galla Caffè* si affianca agli altri spazi delle librerie in tutta la città: il ristorante-bistrot offre caffè artigianale veneto e altre eccellenze a chilometro zero. E tra gli altri Feltrinelli, il *Libri e Musica* di Mestre propone piatti della tradizione veneta e cicchetti anche vegetariani. Mentre a Parma la libreria ha da un anno la ristorazione targata Red. Inevitabile che i ristoranti rispondano a modo loro: ad esempio da *Settembrini*, a Roma, non mancano le presentazioni letterarie. E all'estero? Il fenomeno sta prendendo piede. Tra le novità si segnala, a Parigi, "*Le Libraire*", un ristorante arredato con scaffali di biblioteca e il menu che spunta tra le pagine dei libri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MOSTRA SECCO, UMIDO E FUOCO LA CERAMICA PRENDE VITA



Argille, caolino e sabbia. La fotografa regiana Paola De Pietri ha scelto questi materiali come protagonisti del suo ultimo lavoro, la mostra fotografica "Secco umido fuoco": quattordici ritratti, scattati tra Casalgrande Padana, Ceramiche Atlas Concorde, Cotto d'Este e in Florim Ceramiche. Esposti in anteprima a Cersaie 2013 (www.cersaie.it), il Salone Internazionale della Ceramica per l'Architettura e dell'Arredobagno appena concluso a Bologna, i lavori di De Pietri diventeranno parte, il prossimo anno, del progetto "Manodopera", dedicato agli uomini e alle donne che hanno fatto la storia della ceramica, e troveranno spazio nella sezione museale del Museo della Ceramica nel Castello di Spezzano. «Attraverso operazioni che mi ricordano procedimenti alchemici e grazie a una sapienza e tecnica che arrivano dal nostro lontanissimo passato, i materiali friabili sono trasformati, con ispirazione dal mondo naturale, in una spirale che congiunge le materie prime al prodotto finito», spiega la fotografa. Di qui il titolo della mostra, *Secco umido fuoco*, che riassume la tecnica ceramica e ammicca al mondo dell'alchimia. (m.p.)

L'EVENTO JOHN LEGEND IN CONCERTO SUL SITO DI RADIO DEEJAY



L'appuntamento è di quelli da non mancare: giovedì 3 ottobre alle 21.30 John Legend sarà ospite negli studi milanesi di DeeJay per una Live session di 45 minuti. L'evento, presentato da DeeJay in collaborazione con Spotify, verrà trasmesso in diretta streaming sul sito di Radio DeeJay, www.deejay.it: è la prima volta che una session dal vivo viene programmata nel web italiano. Ma ci sarà modo anche di partecipare all'evento per due fan che avranno la possibilità di incontrare l'artista dopo la performance, scelti tra i follower della playlist di John Legend sul canale ufficiale di DeeJay su Spotify. I vincitori avranno l'occasione di conoscere personalmente l'artista e di portare con loro un accompagnatore. Ascoltare Legend dal vivo è un'esperienza unica, il grande musicista afroamericano è tra le migliori personalità del nuovo soul di oggi, in grado di mescolare la tradizione con l'hip hop e l'R&B con originalità e, soprattutto, di interpretare il tutto con una vocalità eccellente e personale. Scrittore, musicista e arrangiatore, e vincitore tra l'altro di ben nove Grammy Awards, John Legend in concerto offrirà un set nel quale presenterà dal vivo i suoi successi più importanti. (ernesto assante)

© RIPRODUZIONE RISERVATA